ALLEGATO N. ALLEGATO N.2

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Consorzio
Solidarietà
Sociale

Progetto congiunto tra Azienda USL e Consorzio Solidarietà Sociale "CollettivaMente"

A seguito del ricevimento della nota di approvazione del progetto N. 2011.0477, trasmessa dalla Fondazione Cariparma, si ottiene una somma di € 150.000 complessivi per la esecuzione del progetto stesso. Si rende conseguentemente necessaria una rimodulazione dell'intervento, per adeguarlo alla disponibilità. Nella presente nota si risponde alla esigenza di esplicitare i criteri che hanno guidato le scelte operate nella ridefinizione, nella convinzione che ciò contribuisca a rendere maggiormente comprensibili gli intenti perseguiti ed i risultati raggiunti.

Il criteri seguiti per la modulazione sono stati i seguenti:

1. il primo criterio è stato di confermare la strategia complessiva del progetto e delle modalità di intervento
2. il secondo criterio è stato di rimodulare le azioni previste introducendo criteri di priorità nell'individuazione dei destinatari e nella durata degli interventi.

Alla luce dei criteri sopra descritti si allega il documento presente nel quale sono state apportate modifiche puntuali e il prospetto economico relativo.

La rimodulazione così condotta ha consentito, nel pur necessario ridimensionamento delle azioni programmabili, di mantenere caratteri di coerenza e di organicità, di rispettare i prerequisiti e le finalità fondanti la progettazione originale.

ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE IN CUI SI COLLOCA IL PROGETTO

Negli ultimi anni si sono sviluppati nei servizi sanitari dell'Azienda USL, in particolare nel Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI/SM-DP), importanti progetti finalizzati alla prevenzione ed al sostegno di soggetti fragili: alcuni di questi, particolarmente significativi, sono stati cofinanziati dalla Fondazione Cariparma ("Prove di volo" e "Singolare/Plurale). Tali progetti hanno valorizzato in modo significativo il contributo di altri soggetti istituzionali e non del territorio ed hanno consentito di sperimentare modalità di risposta più efficaci alla complessità delle nuove e diverse forme di disagio esistenti nel territorio provinciale.

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO

Il Progetto sarà coordinato dalla Direzione del DAI/SM-DP attraverso la collaborazione strutturata tra il direttore dell'Unità Operativa di Riabilitazione dello stesso Dipartimento e il referente del Consorzio Solidarietà Sociale.

Questi ultimi effettueranno un attento monitoraggio delle azioni previste nel Progetto ed in particolare verificheranno che gli interventi individualizzati siano descritti in modo formale, che siano effettuate le verifiche e rispettati gli indicatori previsti. Oltre a ciò, effettueranno il monitoraggio costante degli impegni economici.

ANALISI DELLE CAUSE SPECIFICHE DEL PROBLEMA CHE SI INTENDE AFFRONTARE

I nuovi bisogni delle famiglie contemporanee mettono in evidenza come le stesse si distribuiscono lungo un "un continuum del disagio" che va da livelli problematici gravi a difficoltà che fisiologicamente le famiglie incontrano. I cambiamenti delle famiglie richiedono che le politiche in loro favore aprano nuovi spazi di intervento che presuppongono un cambiamento nel modello di analisi e di relazione d'aiuto. L'approccio al disagio non si può affrontare senza un metodo che tenga conto degli aspetti sociali e famigliari che favoriscono l'integrazione con il territorio di riferimento e la valorizzazione del sé.

Il progetto prevede la partnership tra l'AUSL e le Cooperative del Consorzio Solidarietà Sociale che sono responsabili dell'integrazione e del reinserimento sociale, inteso in tutte le sue valenze di relazione con i luoghi di socialità e tempo libero, di lavoro e di domiciliarità. Le diverse progettualità saranno realizzate in collaborazione con le realtà esistenti sul territorio, nella costruzione di un modello territoriale capace di accogliere le persone maggiormente in difficoltà.

CRITICITÀ E POTENZIALITÀ DEL CONTESTO

La valorizzazione delle famiglie quale elemento fondamentale nella costruzione del benessere della comunità, la comprensione dei nuovi bisogni così come vengono a manifestarsi rapidamente in un contesto di altrettanto rapido mutamento, sono sempre stati i punti progettuali e di realizzazione di servizi effettuati spesso congiuntamente dall'Azienda USL e dal Consorzio Solidarietà Sociale. Le stesse ragioni, unitamente alla consapevolezza della necessità di politiche familiari differenti, in favore della indispensabilità di recuperare in rete, spazi oggi presenti ma non sempre fruiti o fruibili, hanno determinato la volontà di due istituzioni, il Consorzio Solidarietà Sociale e l'Azienda USL di Parma, di presentare alla Fondazione Cariparma, per la prima volta in modo congiunto, un progetto destinato "alle famiglie ed ai valori connessi". Il progetto è destinato a sostenere in maniera congiunta ed integrata, sin dal suo nascere, tutte le attività, le

iniziative, a supporto della famiglia e della domiciliarità espressa nelle sue varie articolazioni ed esplicitazioni. Rappresenta l'indispensabile continuum delle attività di cura realizzate propriamente all'interno dei percorsi del Servizio Sanitario Nazionale, senza il quale l'efficacia stessa dell'intervento sanitario necessario è priva di una componente fondamentale. Ha come finalità prioritaria l'accompagnamento di uscita dai servizi di persone fragili per varie ragioni (sociali, economiche, socio sanitarie), utilizzando le risorse proprie che la territorialità, il contesto sociale, la rete della solidarietà così presente nella nostra provincia, possono mettere a disposizione; attraverso l'attivazione di responsabilità individuali, di nucleo familiare e collettivo, che portino infine alla stabilità e alla continuità del progetto stesso. Il percorso mira a realizzare nel rapporto tra Azienda USL e Consorzio ambiti di socialità rivolti prioritariamente al tempo libero e ad attività occupazionali, anche in contesti non tradizionalmente definibili e definiti. In questo senso l'Azienda USL in qualità di committente e gestore di situazioni complesse, progetta e programma congiuntamente al Consorzio Solidarietà Sociale, i progetti di supporto alle famiglie finalizzati ad intercettare segnali di disagio in ambito sensibile e a fornire risposte appropriate ed immediate. In questo modo si realizza una importante funzione preventiva che riduce il rischio, anche di istituzionalizzazione, mantiene, valorizza e sostiene le risorse proprie del singolo e della sua famiglia utilizzando, valorizzando le risorse del contesto sociale e ambientale. La progettazione comune realizzata sin dall'inizio introduce valore aggiunto rispetto alla condivisione e all'individuazione dei soggetti, all'utilizzazione delle risorse nonché alla potenzialità di tutti i soggetti coinvolti sin dall'inizio.

QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEL BACINO POTENZIALE DI UTENZA
Bacino di utenza provinciale: popolazione – 433.000 unità
Target specifico: utenti in cura presso il DAI/SM-DP Area Psichiatria Adulti – 5.700 unità

OBIETTIVI DEL PROGETTO / RISULTATI ATTESI
I risultati che si intendono conseguire in termini di obiettivi misurabili quantitativamente (ricadute economiche, sociali e di sostenibilità del progetto)
Ricadute economiche
Riduzione dell'istituzionalizzazione.
Indicatore:
- n. di persone che rimangono in famiglia o vivono in autonomia in contesti supportati/ n. di persone per le quali era previsto un inserimento in struttura protetta
Standard: 80%

Ricadute sociali
Miglioramento della Qualità della vita.
Indicatore:
- n. di persone e/o famiglie che percepiscono soggettivamente un miglioramento della propria qualità della vita/ n. di persone alle quali si fornisce il supporto previsto dal progetto.
Standard: 80%

Coinvolgimento delle risorse del territorio.
Indicatore:
- n. di soggetti 'non professionali' delle comunità/quartieri/comuni coinvolti, sensibilizzati all'accoglienza di persone fragili (es: bar, circoli, biblioteche, centri sportivi);
Standard: almeno 3 su ogni territorio coinvolto.

Indicatori di efficacia previsti (quali sono gli indicatori individuati per la misurazione dei risultati)
Gli obiettivi che si intendono conseguire sono :
- Identificazione precoce delle situazione a rischio e facilitazione dell'accesso ai Servizi, con particolare attenzione alle fasce giovanili;
- Offerta di opportunità di cambiamento e promozione dell'autonomia personale per favorire il riequilibrarsi delle relazioni familiari e il reinserimento in ambienti sociali e professionali di soggetti a rischio, attraverso un modello di intervento flessibile e riproducibile nel sistema dei servizi.

Gli interventi si svilupperanno in tre aree:
- il sostegno alla domiciliarità;
- Il sostegno ai percorsi di formazione – lavoro;
- Il sostegno alla socialità.

Gli esiti saranno valutati sulla base del miglioramento delle condizioni della persona, della qualità della vita, dell' aumento dei livelli di autonomia, dei livelli di inserimento/integrazione sociale, delle capacità di permanere nel mondo del lavoro.
Indicatore:
- n. famiglie/persone che hanno raggiunto buoni livelli di autonomia (abitativa e lavorativa) /n. famiglie/persone a favore delle quali sono stati attivati interventi.
Standard 80%.

Strumenti di valutazione:
- applicazione di scale di valutazione.

DESTINATARI DEL PROGETTO (individuazione della tipologia e del numero dei destinatari dell'intervento)
Il Progetto si propone di coinvolgere un numero minimo di 10 famiglie/singoli con disagio psico-sociale

STRATEGIA DI INTERVENTO
Individuazione delle fasi principali di realizzazione del progetto e la loro durata
- individuazione degli utenti: sarà data priorità a soggetti di giovane età con problematiche complesse.
-condivisione dei progetti individuali a cura delle équipe dei Centri di Salute Mentale e delle Cooperativa del Consorzio, insieme alle persone/famiglie coinvolte;
- formulazione e stesura del progetto con definizione di: obiettivi, tempi di attuazione, modalità di verifica, operatori e utenti coinvolti, identificazione del responsabile del progetto;
La durata dei progetti individuali sarà stabilita sulla base dei bisogni, per il tempo massimo di sei mesi, eventualmente rinnovabile, a seguito di approfondita valutazione congiunta, per ulteriori sei mesi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Soggetti coinvolti (partner dell'iniziativa)
-Consorzio Solidarietà Sociale e Cooperative sociali aderenti, con particolare riferimento alle cooperative di tipo b che fanno parte dell'Area Salute Mentale. Si tratta di una rete, distribuita su tutta la provincia, che porta al progetto i suoi orientamenti culturali e sociali rivolti alle persone in difficoltà: "impegno per il diritto al lavoro per tutti", "sostegno ai

percorsi di socialità per le persone più fragili", "impegno per il diritto a vivere nella propria casa";

- Volontariato.

RISORSE NECESSARIE (numero e tipologia delle risorse umane, materiali, economiche) (Per le risorse umane occorre specificare la tipologia di contratto di lavoro, il ruolo ricoperto nell'organizzazione, il tempo dedicato al progetto ed il relativo costo.)

n. 10 progetti individualizzati a bassa/media intensità realizzati dal Consorzio Solidarietà Sociale	€ 150.000,00
n. 135 ore medico psichiatra Centri di Salute Mentale, dip. AUSL costo orario Euro 43,50 (10%)	€ 5.872,50
n. 832 ore infermiere/educatore Centri di Salute Mentale, dip. AUSL costo orario Euro 17 (10%)	€ 14.137,20
convenzioni con soggetti privati per attività ricreative/socializzanti (teatro, espressione corporea ecc.)	€ 7.590,00
attività di formazione sul modello di intervento introdotto dal progetto e promozione e partecipazione ad attività di socializzazione e tempo libero (compresi gite e soggiorni)	€ 22.500,00
totale	**€ 200.099,70**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO (esplicitazione del "chi fa cosa")
Ogni progetto realizzato per famiglie o singoli, sarà condiviso e progettato insieme ai referenti del Consorzio. I soggetti interessati, identificati sulla base delle esigenze riscontrate nei servizi, parteciperanno attivamente alla co-progettazione degli interventi.
Gli interventi di supporto si articoleranno in interventi clinico- riabilitativo e socio - educativi ed interesseranno le aree della domiciliarità, della formazione-lavoro e della socialità.
Ogni progetto sarà formalizzato e saranno previste le modalità di attuazione, monitoraggio e verifica dell'andamento dello stesso.

Domiciliarità: supporto al mantenimento di una buona condizione abitativa e famigliare attraverso l'integrazione di interventi clinici e riabilitativi forniti dal DAI/SM-DP e competenze sociali ed educative fornite dal Consorzio Solidarietà Sociale finalizzate al recupero delle autonomie delle famiglie o persone nella loro capacità di vivere in modo autonomo.

Formazione – lavoro: le Cooperative del Consorzio Solidarietà Sociale favoriranno la ripresa delle capacità lavorative dei soggetti fragili attraverso interventi mirati e la ricerca/ mantenimento di un luogo di lavoro, anche con percorsi formativi e di integrazione sociale; il DAI/SM-DP fornirà interventi clinici e riabilitativi a supporto della capacità lavorativa dei soggetti interessati.

Socialità: la ricerca da parte delle Cooperative del Consorzio Solidarietà Sociale di occasioni di socialità e tempo libero, attivando tutte le occasioni di collaborazione con le realtà sociali disponibili a collaborare ai percorsi di integrazione (sportive, culturali ecc.) già esistenti sul territorio, per creare la maggiore autonomia possibile per ognuno.

CRITERI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI (modalità di reportistica da inviare a Fondazione CARIPARMA)

A cadenza semestrale saranno forniti i seguenti dati:
- il numero dei progetti individualizzati in atto;
- il numero dei progetti conclusi;
- le valutazioni effettuate sulla base degli indicatori stabiliti;
- i costi sostenuti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Data di inizio: 01/09/2011
Data di fine: 01/09/2012

ANALISI DELLE CRITICITÀ PROGETTUALI
Il progetto prevede una forte sinergia tra il personale AUSL e del Consorzio Solidarietà Sociale per garantire agli utenti interventi coordinati, complementari e dinamici capaci di stimolare la partecipazione attiva degli stessi. Per questo, sono previsti incontri congiunti non solo in fase di elaborazione e verifica dei progetti individualizzati, ma anche ogni volta che si ritenga utile affrontare eventuali criticità rilevate da una delle parti coinvolte. Inoltre, il progetto prevede adeguati percorsi formativi rivolti agli operatori sociali.

Parma li, 25 agosto 2011